

PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

L'Aquila, delitto Ullasci Morales e Balan condannati a 12 anni

L'aggressione mortale in via Fortebraccio. I legali: decesso non legato al fatto

Forum H2O: «Ad Avezzano impianto smaltirà 114.800 tonnellate di rifiuti»

Martina Colabianchi

È stato depositato negli uffici del comitato Valutazione di impatto ambientale (Via) della Regione Abruzzo un progetto per il trattamento dei rifiuti con una capacità di 114.800 tonnellate annue da realizzarsi nell'area industriale di Avezzano. È quanto denuncia in una nota il Forum H2O. L'intervento, secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, prevede un investimento di 18 milioni di euro. I proponenti prevedono di trattare quasi 70.000 tonnellate/anno di riuti liquidi appartenenti a decine di codici rifiuti, tra cui, a mero titolo di esempio, il "liquido di concia contenente cromo", 40.000 tonnellate di apparecchiature elettroniche e 8.000 tonnellate di plastiche. Il tutto per recuperare materiali (metalli, granuli di plastica ecc.). Il progetto, tra l'altro, prevede l'installazione di motori per la combustione di gas proveniente dalla gassificazione di legname cippato e di olio derivante da biomasse prodotto da Eni al fine di produrre energia elettrica e calore da utilizzare nella filiera produttiva. Altra energia elettrica arriverebbe da pannelli fotovoltaici. Dalla combustione e dalle linee produttive sono previste emissioni in atmosfera di polveri (7,8 tonnellate/anno), ossidi di azoto (13,6 tonnellate/anno) e altri inquinanti. I proponenti, facendo un confronto con le emissioni di un grande impianto industriale già in funzione situato nelle vicinanze, ritengono le proprie emissioni non significative. «Come Forum H2O», scrivono i rappresentanti delle associazioni per la tutela dell'acqua pubblica e dell'ambiente «riteniamo comunque necessario evitare di aggiungere emissioni in atmosfera per nuovi impianti, ad esempio con scelte ancora più spinte rispetto alla produzione energetica da rinnovabili o almeno attraverso forme di compensazione. Anche sul consumo di suolo sarebbe necessaria una riessione, visto che si occuperebbe un'area libera con un nuovo capannone». «Inoltre, negli elaborati ci si dilunga sul funzionamento di alcuni processi, ma si spendono pochissime parole sulla parte più consistente del ciclo produttivo e, cioè, il trattamento delle decine di migliaia di tonnellate di riuti liquidi». «Auspichiamo quindi», conclude il Forum dell'Acqua «degli approfondimenti sulla proposta progettuale e invitiamo cittadini ed enti a informarsi sul progetto, anche al fine di presentare eventuali osservazioni».

Dodici anni di pena per il 24enne cubano Carlos Omar Morales e il 37enne rumeno Alexandru Dumitru Balan, accusati dell'omicidio del 52enne Teodoro Ullasci avvenuta la sera del 22 marzo 2023. È quanto deciso ieri dalla Corte d'Assise dell'Aquila. I fatti risalgono a quasi un anno fa, quando, nella centralissima via Fortebraccio all'Aquila, Teodoro Ullasci è stato aggredito con calci e pugni e, una

volta esanime, derubato di telefono e portafogli. Tutto ripreso dalle telecamere. A ucciderlo un calcio al fianco e un pugno al viso. Il complice avrebbe avuto anche l'intenzione di scagliare una pietra, ma non lo avrebbe più fatto una volta resosi conto che era morto. Accusati di omicidio preterintenzionale, erano stati fermati dopo un'operazione lampo di 12 ore. **Marco Giancarli segue a pagina 1**

Pescara, la consigliera Alessandrini (M5s): «Lavori all'aeroporto? Una finzione»



L'aeroporto: i lavori per la pista iniziati nel maggio 2024 (segue a pagina 8)

Teramo, il manager della Asl Di Giosia assicura: «Ridurremo le liste d'attesa»

«Grazie al vostro lavoro e a quello delle vostre équipe siamo riusciti a portare avanti un piano di rientro severo, e soprattutto senza pregiudicare la qualità e il livello dell'assistenza sanitaria. Ora i risultati ottenuti, però, vanno mantenuti, in particolare nell'uso dei farmaci e dei dispositivi». Queste le parole che il direttore generale della Asl di Teramo, Maurizio Di Giosia, ha rivolto ai medici nell'ambito di un incontro fra la direzione strategica, il collegio di direzione e i responsabili delle unità operative sanitarie. Il direttore generale, quello

amministrativo e quello sanitario hanno voluto incontrare il personale medico per fare il punto della situazione. «Fra gli obiettivi che ci poniamo voglio citare la mobilità passiva, in cui abbiamo già ottenuto qualche miglioramento. Inoltre, non possiamo ignorare il grave problema delle liste di attesa. Abbiamo aumentato la produzione, ma ci troviamo in una situazione in cui è necessario agire per ridurre le liste di attesa non solo per la diagnostica, ma anche per gli interventi chirurgici». **Serena Suriani segue a pagina 6**

Tragedia nel cortile dell'asilo: 2 anni alla proprietaria dell'auto

Martina Colabianchi

Due anni di condanna con sospensione della pena per Radostina Zhorova Balabanova, la 39enne proprietaria dell'automobile che il 18 maggio 2022, sfrenandosi, uccise il piccolo Tommaso, di soli quattro anni, nel cortile dell'asilo Primo Maggio. Tutti rinviati a giudizio, invece, gli altri tre imputati: la dirigente scolastica Monia Lai, il responsabile del servizio prevenzione dell'istituto Mazzini, di cui fa parte la scuola dell'infanzia Bruno Marini, e Antonello Giampaolini, responsabile del settore edilizia scolastica del Comune e direttore dei lavori nell'appalto del complesso scolastico. È quanto deciso dal Gip Guendalina Buccella nel corso dell'udienza preliminare svoltasi al tribunale dell'Aquila. La morte del piccolo Tommaso D'Agostino scosse profondamente la comunità aquilana. La macchina apparteneva alla 39enne Radostina Zhorova Balabanova, madre di tre figli, di cui due frequentavano l'asilo Primo Maggio. Sei i bambini rimasti feriti nell'impatto; per Tommaso non ci fu nulla da fare nonostante i tentativi di rianimazione.

segue a pagina 2

Approvato il decreto Milleproroghe. E l'opposizione insorge

Martina Colabianchi

Dopo l'approvazione a maggioranza in Commissione Bilancio, e non prima di sei ore di discussione, è arrivato in tarda serata il via libera del Consiglio regionale al decreto Milleproroghe. Ribattezzato dalle opposizioni decreto "Milleomnibus", con il progetto di legge si intendono prorogare i termini previsti da alcune disposizioni legislative, nonché dettare alcune norme al fine di regolare l'azione amministrativa di competenza regionale. Tante e spinose, in effetti, le materie toccate dal decreto, che vanno dalla gestione dei rifiuti, al piano demaniale marittimo, agli agriturismi, fino a interventi socio-assistenziali. L'opposizione - con il consigliere Luciano D'Amico in testa - accusa: è un'accozzaglia di modifiche alle leggi.

segue a pagina 3